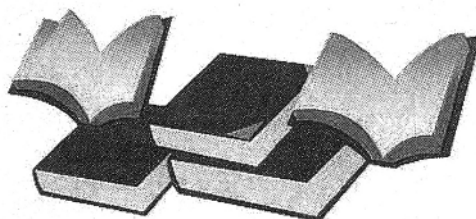


Letteratura

Parole sul Lario A Mantova il top



Di libri e cultura si parlerà a Como dal 29 agosto all'8 settembre a «Parolario», il festival di letteratura organizzato per la tredicesima volta dall'omonima associazione. Cornice dell'evento, che quest'anno ha come tema il sogno, è Villa Olmo, sul lago di Como. Inaugurano il festival il poeta Franco Loi, Beatrice Masini, finalista del Campiello 2013, e Beppe Severgnini. Negli undici giorni di appuntamenti ci sarà poi spazio per discussioni con romanzieri, scienziati, filosofi e molti altri, tra cui Andrea Vitali, Luciano Canfora, Stefano Bartezzaghi, Filippo Ongaro, Salvatore Veca, Massimiliano Finazzer Flory. Tra gli appuntamenti clou quello del 6 settembre insieme alla Fondazione Cesare Pavese, che porterà alcuni manoscritti dello scrittore piemontese (il programma completo a breve su www.parolario.it). Dal 4 all'8 settembre, si svolgerà il festival della letteratura più famoso d'Italia, quello di Mantova (www.festivaletteratura.it). Tema della diciassettesima edizione i semi. Tra le novità di quest'anno la presenza di numerosi autori stranieri, tra cui il cubano Leonardo Padura Fuentes, l'israeliano David Grossman e la scrittrice di origine africana Taiye Selasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tema Da Sondrio a Cremona decine di appuntamenti: perché funzionano, da chi sono finanziati e come resistono ai colpi della crisi

Festival-mania: tutto esaurito, soldi compresi

Un'estate di eventi: «Conta l'idea, ma organizzarli è sempre più una scommessa»

di ISABELLA FANTIGROSSI

MILANO — Riducono qualche serata, risparmiano dove possono, rinunciano agli ospiti dai cachet stellari. Ma nessuno per ora vuole gettare le armi. Tra i tanti festival estivi organizzati ogni anno in Lombardia — nelle città ma anche nei paesi più piccoli — la crisi si sente: gli enti locali che li sostengono hanno pochi soldi da spendere e sempre meno riescono a ritagliare qualcosa per gli eventi culturali; sponsor e finanziatori privati, invece, sono quasi spariti. Ma, per gli organizzatori, nessuno di questi è ancora un buon motivo per mollare. E così i festival lombardi resistono nonostante le difficoltà, ripagati da un successo di pubblico sempre crescente. Perché tutti, dal neonato a quello volutamente di nicchia fino a quello più noto in tutta Italia, sono l'occasione per valorizzare il territorio e le comunità locali. Per far scoprire anche i luoghi più sconosciuti, quelli meno battuti dal turismo di massa ma non per questo meno curiosi. E, perché no, in tempo di vacanze al risparmio, anche per far divertire vicino a casa al prezzo, al massimo, di una birra.

Tra quelli che si sono adattati alla crisi ci sono gli organizzatori di «Parolario», il festival di letteratura che l'anno

scorso è riuscito a portare a Como quasi 40 mila persone: «All'inizio organizzavamo l'evento in piazza Cavour, in centro a Como — racconta Glauco Peverelli, presidente dell'associazione "Parolario" —, ma con le poche risorse che abbiamo da un paio d'anni ci siamo dovuti spostare a Villa Olmo per spendere me-

Testimonianze



Siamo passati da 40 a 13 spettacoli ma non molliamo: vogliamo far conoscere il territorio

Marco Zappalaglio, «Odissea»



Facciamo pagare solo l'ultimo concerto: nonostante questo, gli spettatori aumentano

Maurizio Franco, Iseo Jazz

no». All'Iseo Jazz, invece, da qualche anno l'ultimo concerto dell'evento è a pagamento: «Ma è un miracolo se riusciamo a mantenere gratuite tutte le altre serate», racconta il direttore artistico Maurizio Franco. «Avremmo bisogno di un mecenate illuminato che ci finanzia, in questo modo riusciremmo anche ad aggiungere un paio di serate in più. In ogni caso resistiamo perché gli spettatori aumentano».

Stesso spirito è quello di Marco Zappalaglio, organizzatore di «Odissea», il festival teatrale della valle dell'Oglio: «Una volta mettevamo in calendario più di 40 spettacoli teatrali, oggi siamo fermi a 13, e tre di questi sono a pagamento». Non solo: molte compagnie teatrali hanno accettato di lavorare anche con poco. «Ma nessuno di noi vuole mollare perché sappiamo che questo è l'unico evento che può far conoscere la zona del fiume Oglio». L'anno scorso sono arrivate 10 mila persone. «E molte hanno scelto di pernottare in zona». E così Luigi Ronda che cura «Il grande fiume», kermesse teatrale lungo le rive del Po: «Quest'anno organizzeremo quattro eventi, non più 17 come lo scorso anno. Sono pochi, ma sono comunque abbastanza per conservare il buon nome del festival. E per sperare in anni migliori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere della Sera Domenica 23 Giugno 2013

Lombardia | 15

Il tema Da Sondrio a Cremona decine di appuntamenti: perché funzionano, da chi sono finanziati e come resistono ai colpi della crisi

Festival-mania: tutto esaurito, soldi compresi

Un'estate di eventi: «Conta l'idea, ma organizzarli è sempre più una scommessa»

Cinema

I «corti» di Melzo Debutto di Como



Dal 3 al 7 luglio il cinema Arcadia di Melzo (Mi) ospita la quarta edizione dell'«International Melzo Film Festival», rassegna e concorso di cortometraggi organizzato dall'associazione culturale «Spazio Memò» sotto la direzione artistica di Chiara Boeri (il programma completo su www.imff.org). Debutto imminente, invece, per il «Lake Como film festival», evento organizzato quest'anno per la prima volta dall'associazione culturale «Lago di Como Film Festival» e diretto da Alberto Cano. Tema del festival, che si svolgerà dal 2 al 28 luglio nell'arena del Teatro Sociale del capoluogo lariano, il paesaggio. Saranno proiettate pellicole classiche e anteprese che consentano in qualche modo una riflessione sui panorami naturali o sugli spazi urbani. Tra questi «Nanga Parbat», il film di Joseph Vilsmaier sui fratelli Messner, «Vita di Pi» di Ang Lee, «To the wonder» di Terrence Malick e «Un giorno devi andare» di Giorgio Diritti, a cui andrà il premio del festival, ma anche «Terra & acqua», il film del cantautore Davide Van De Sfroos. Tutte le informazioni sul sito internet lakecomofilmfestival.com.

Gastronomia

Il melone in tour e la birra a fiumi



Partito questo fine settimana ma aperto fino al 29 luglio è «Melonaria 2013», il festival dedicato al melone mantovano organizzato dalla Provincia di Mantova con il patrocinio della Regione. Tra cene, degustazioni e fiere, queste le prossime tappe della rassegna: oggi appuntamento a Sernide, oggi e domani a Rodigo, dal 27 al 30 giugno a Goito, il 29 e il 30 a Viadana, il 13 luglio a Gazoldo degli Ippoliti e chiusura dal 27 al 29 luglio a Casteldidone, in provincia di Cremona (informazioni su www.provincia.mantova.it). Dal 5 al 7 luglio, invece, weekend dedicato alle degustazioni di birre italiane. È la seconda edizione di «Madre birra», il festival della birra artigianale, organizzato alla Cascina San Giorgio a Cipriano del Colle, in provincia di Brescia, dalla birreria bresciana BirraLab (www.madrebirra.com). Grande spazio all'«enogastronomia» e alle degustazioni di prodotti locali è riservato al Festival delle Alpi, manifestazione itinerante che quest'anno è stata organizzata a Chiavenna, in provincia di Sondrio, ieri e oggi, dall'associazione «Montagna Italia» (informazioni sul programma della giornata su www.valchiavenna.com).

di ISABELLA FANTIGROSSI

MILANO — Riducono qualche serata, risparmiano dove possono, rinunciano agli ospiti dai cachet stellari. Ma nessuno per ora vuole gettare le armi. Tra i tanti festival estivi organizzati ogni anno in Lombardia — nelle città ma anche nei paesi più piccoli — la crisi si sente: gli enti locali che li sostengono hanno pochi soldi da spendere e sempre meno riescono a ritagliare qualcosa per gli eventi culturali; sponsor e finanziatori privati, invece, sono quasi spariti. Ma, per gli organizzatori, nessuno di questi è ancora un buon motivo per mollare. E così i festival lombardi resistono nonostante le difficoltà, ripagati da un successo di pubblico sempre crescente. Perché tutti, dal neonato a quello più noto in tutta Italia, sono l'occasione per valorizzare il territorio e le comunità locali. Per far scoprire anche i luoghi più sconosciuti, quelli meno battuti dal turismo di massa ma non per questo meno curiosi. E, perché no, in tempo di vacanze al risparmio, anche per far divertire vicino a casa al prezzo, al massimo, di una birra.

Tra quelli che si sono adattati alla crisi ci sono gli organizzatori di «Parolario», il festival di letteratura che l'anno

scorso è riuscito a portare a Como quasi 40 mila persone: «All'inizio organizzavamo l'evento in piazza Cavour, in centro a Como — racconta Glauco Peverelli, presidente dell'associazione «Parolario» —, ma con le poche risorse che abbiamo da un paio d'anni ci siamo dovuti spostare a Villa Olmo per spendere me-

Testimonianze

«Siamo passati da 40 a 13 spettacoli ma non molliamo: vogliamo far conoscere il territorio»

Marco Zappalaglio, «Odissea»

«Facciamo pagare solo l'ultimo concerto: nonostante questo, gli spettatori aumentano»

Maurizio Franco, Iseo Jazz

no». All'Iseo Jazz, invece, da qualche anno l'ultimo concerto dell'evento è a pagamento: «Ma è un miracolo se riusciamo a mantenere gratuite tutte le altre serate», racconta il direttore artistico Maurizio Franco. «Avremmo bisogno di un mecenate illuminato che ci finanzi, in questo modo riusciamo anche ad aggiungere un paio di serate in più. In ogni caso resistiamo perché gli spettatori aumentano».

Stesso spirito è quello di Marco Zappalaglio, organizzatore di «Odissea», il festival teatrale della valle dell'Oglio: «Una volta mettevamo in calendario più di 40 spettacoli teatrali, oggi siamo fermi a 13, e tre di questi sono a pagamento». Non solo: molte compagnie teatrali hanno accettato di lavorare anche con poco. «Ma nessuno di noi vuole mollare perché sappiamo che questo è l'unico evento che può far conoscere la zona del fiume Oglio». L'anno scorso sono arrivate 10 mila persone: «E molte hanno scelto di pernottare in zona». E così Luigi Ronda che cura «Il grande fiume», kermesse teatrale lungo le rive del Po: «Quest'anno organizzeremo quattro eventi, non più 17 come lo scorso anno. Sono pochi, ma sono comunque abbastanza per conservare il buon nome del festival. E per sperare in anni migliori».



FESTIVAL AMBRIA JAZZ IN VALTELLINA. FOTOGRAFIA DI...

Musica

C'è jazz (e altro) nei boschi della Valtellina

Grande protagonista del festival estivi lombardi è la musica. Il 28 e 29 giugno si parte a Sondrio con il «Summer sound festival» organizzato dall'associazione culturale «Amma» al parco Adda Mallero e giunto quest'anno alla decima edizione. Protagonisti dell'evento i Meganoidi (www.associazionemama.it). In partenza sempre il 28 giugno fino al 14 luglio l'edizione 2013 del festival «Como città della musica». L'inaugurazione, presso il Teatro Sociale di Como, vedrà la messa in scena di «Carmine Burana», la cantata scenica di Carl Orff. Ma in calendario ci saranno anche, il 5 luglio, i Tre Allegri Ragazzi Morti, l'11 a Baustelle e il 14 un omaggio a Ennio Morricone (tutto il programma su www.comofestival.org). Dal 4 luglio al 4 agosto si svolgerà in Valtellina, tra Sondrio, Lanza e Bormio, la



quinta edizione di «Ambria Jazz», curato da Giovanni Bussetto, direttore artistico dell'evento (www.ambriajazz.it). Tra i musicisti presenti Ettore Fioravanti, Francesco D'Auria e Alborada String Quartet. Dal 9 luglio al 6 agosto si terrà il «Cremona summer festival», una rassegna musicale che porterà nella città dei violini studenti e insegnanti di strumenti ad arco, a fiato e di pianoforte provenienti da tutto il mondo. Informazioni su www.turismocremona.it. Dal 17 al 20 luglio torna, invece, l'«Iseo Jazz», storico festival giunto alla sua ventunesima edizione, diretto dal musicologo Maurizio Franco e organizzato dall'associazione culturale «Musica Oggi». In programma (da leggere su www.iseojazz.it) il concerto del trio di Mauro Ottolini e il recital di Antonello Salis. Dal 20 al 17 agosto è tempo, invece, di musica rock e jazz alla dodicesima edizione del «Tremezzo music festival» (www.tremezomusicfestival.it). Per l'occasione arriveranno nel paese in provincia di Como la cantante italo-svizzera Francesca Lago, Mattia Cigalini e Enrico Zanisi, esponenti di primo piano della nuova generazione di jazzisti italiani conosciuti a livello mondiale, e poi il pianista Paolo Jannacci, figlio di Enzo.

Teatro

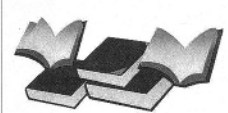
Il palcoscenico fra Po e Oglio



Cominciata venerdì ma andrà avanti fino al 21 luglio la tredicesima edizione di «Odissea», il festival teatrale della valle dell'Oglio organizzato dal gruppo teatrale cremonese «Piccolo parallelo» di Enzo Cecchi e Marco Zappalaglio. Tra gli spettacoli da vedere, tutti organizzati nei Comuni di Romanengo, Soincio e Corte De' Cortesi in provincia di Cremona, Torre Pallavicina e Pumenengo (Bergamo), e Marcaria (Mantova), «l'altra opera, Giuseppe Verdi agricoltore» con Roberta Biagarelli (informazioni su www.piccoloparallelo.net). Nelle prime due settimane di luglio, invece (il programma, ancora da perfezionare, sarà sul sito www.ligrandefiume.it), Luigi Ronda della cooperativa «Il ramo d'oro» organizza «Il grande fiume». Durante il festival si potrà assistere a quattro spettacoli teatrali messi in scena sulle rive del fiume Po tra la provincia di Cremona, Piacenza e Parma. Dal 4 al 30 luglio, la Fondazione Paolo VI organizza a Varese la quarta edizione di «Tra sacro e Sacro Monte», festival di teatro dedicato quest'anno al drammaturgo milanese Giovanni Testori (tutte le date su www.trasacrosacromonte.it).

Letteratura

Parole sul Lario A Mantova il top



Di libri e cultura si parlerà a Como dal 29 agosto all'8 settembre a «Parolario», il festival di letteratura organizzato per la tredicesima volta dall'omonima associazione. cornice dell'evento, che quest'anno ha come tema il sogno, è Villa Olmo, sul lago di Como. Inaugurano il festival il poeta Franco Loi, Beatrice Masini, finalista del Campiello 2013, e Beppe Severgnini. Negli undici giorni di appuntamenti ci sarà poi spazio per discussioni con romanzieri, scienziati, filosofi e usurai alike, tra cui Andrea Vitali, Luciano Canfora, Stefano Bartezzaghi, Filippo Ongaro, Salvatore Veca, Massimiliano Finazzer Flory. Tra gli appuntamenti clou quello del 6 settembre insieme alla Fondazione Cesare Pavese, che porterà alcuni manoscritti dello scrittore piemontese (il programma completo a breve su www.parolario.it). Dal 4 all'8 settembre, si svolgerà il festival della letteratura più famoso d'Italia, quello di Mantova (www.festivalletteratura.it). Tema della diciassettesima edizione i semi. Tra le novità di quest'anno la presenza di numerosi autori stranieri, tra cui il cubano Leonardo Padura Fuentes, l'israeliano David Grossman e la scrittrice di origine africana Taiye Selasi.